



## In Primo Piano

Riceviamo e giriamo per opportuna conoscenza

# Iniziative conseguenti legge 109/15 di conversione DL 65/15

Roma, 22 luglio 2015

Alle FNP-CISL Regionali

Alle FNP-CISL Territoriali

### Circolare n. 143/ SDI/Idd

Il Senato della Repubblica lo scorso 15 luglio ha approvato, senza modifiche sostanziali, la legge 109/15 di conversione del DL 65/15 riguardante i criteri di rivalutazione automatica delle pensioni per gli anni 2012/2013 a seguito del blocco delle indicizzazioni dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo INPS, blocco dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza 70/15.

Alla luce di quanto sopra esposto e valutato che il Governo, nonostante il ricorso a qualche escamotage verbale, ha deliberatamente eluso la decisione della Consulta che impone la restituzione a tutti gli aventi diritto delle somme corrispondenti alla rivalutazione delle pensioni, questa Federazione, sentito il parere di illustri costituzionalisti, ha deciso di proporre delle cause pilota al fine di sollevare la questione di illegittimità costituzionale del DL 65/15 e della legge di conversione per l'evidente contrasto con gli articoli 3, 36, 38, 47 e 136 del dettato costituzionale, in particolare l'art.136 tutela l'efficacia delle sentenze della Corte, e in questo caso contrasta con il DL 65/15 e la legge 109/15 che non ottemperano alla sentenza 70/15 della Consulta.

Invitiamo quindi le nostre strutture ad informare di questa nostra decisione tutti gli iscritti, interessati dalla legge in oggetto, affinché si astengano, in attesa dei risultati delle cause pilota, dall'intraprendere azioni legali individuali, delle quali potrebbero dover sostenere le relative spese.

E' bene tenere presente che in Italia ad oggi non esiste la class action americana che vale anche per i non ricorrenti, questa possibilità è attualmente prevista in una norma limitata ai consumatori (art. 140 bis del Codice di Consumo) e in un progetto di legge approvato alla Camera dei Deputati oggi all'esame del Senato; questo progetto nella sua attuale formulazione non sembra però includere le azioni contro l'INPS.

Nei confronti dell'Istituto Previdenziale si possono solo ipotizzare ricorsi collettivi i cui effetti sono limitati ai soli ricorrenti (e quindi diversi dalla americana class action), questi ricorsi collettivi vanno presentati presso il Tribunale competente per ciascuna sede INPS.

Qualora i nostri iscritti volessero comunque ricorrere per le vie legali individualmente o collettivamente è assolutamente opportuno inviarli presso i legali convenzionati con CISL, FNP, INAS, CAF e ADICONSUM.

Fermo restando quanto già da noi comunicatoVi in precedenza, con nostre specifiche circolari, la scelta di partire da subito con alcune cause pilota è a completamento di quanto già da noi affermato congiuntamente alla Cisl e all'INAS.

Sarà nostra cura tenervi tempestivamente informati degli sviluppi di suddette iniziative.

Patrizia Volponi (Segretario Nazionale)